

PROGETTO FORMATIVO

Ingravescenza e complicanze della malattia venosa cronica (MVC)

➔ Provider ECM:	SUMMEET SRL – ID 604
➔ Data:	dal 1/01/2026 al 31/07/2026
➔ Tipologia:	FAD ASINCRONA
➔ Piattaforma:	Indirizzo fisico: SUMMEET SRL via Paolo Maspero, 5 – 21100 Varese Accesso Piattaforma FAD URL https://fad.summeet.it
➔ Responsabile Scientifico:	Walter Dorigo
➔ Obiettivo:	Aggiornare sulla prevenzione, gestione e monitoraggio dell'ingravescenza e delle complicanze della Malattia Venosa Cronica (MVC)
➔ Partecipanti:	2000 Medici Chirurghi (discipline: MMG, Medicina Interna, Angiologia, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Generale, Medicina d'Urgenza, Dermatologia, Radioterapia, Radiodiagnostica, Tecnico Sanitario Di Radiologia Medica)
➔ Durata:	4 ore formative- 4 crediti ECM

RAZIONALE SCIENTIFICO

La MVC è una patologia cronica e progressiva, il cui tasso d'ingravescenza e di complicanze flebotico-trombotiche varia all'interno della popolazione flebopatica. In letteratura, negli ultimi anni, sono emersi alcuni fattori di rischio che possono essere utili a identificare i pazienti soggetti a maggior rischio d'ingravescenza e complicanze. Il percorso formativo FAD si prefigge il compito di illustrare i principali fattori di rischio ingravescenti e di declinare l'utilità di queste informazioni nella pratica clinica attraverso casi clinici interattivi con snodi decisionali.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

MODULO 1 (durata: 1 ora)

Fattori di rischio ingravescenti della MVC

Diego Tonello

Esemplificazione clinica:

Non è sempre ritenzione idrica...

Diego Tonello

La paziente, con una storia clinica di obesità, si presenta con un marcato edema degli arti inferiori. Il trattamento iniziale, basato sull'uso di diuretici, è finalizzato a ridurre il gonfiore ma non indaga a fondo la patologia di fondo. L'uso dei diuretici, sebbene mirato a ridurre l'edema, provoca una marcata disidratazione che conduce ad un episodio sincopale. In fase di accesso al Pronto Soccorso, la paziente viene sottoposta a esami che evidenziano la presenza di diabete non precedentemente diagnosticato. Solo successivamente, grazie all'approfondita valutazione clinica, viene fatta la diagnosi di insufficienza venosa. Il caso evidenzia come nei pazienti obesi con edema degli arti inferiori sia essenziale non affidarsi solo alla terapia di riduzione dei sintomi (come l'uso indiscriminato di diuretici), ma investire in un'accurata ricerca dell'insufficienza venosa. L'obesità, inoltre, agisce da moltiplicatore di rischio per lo sviluppo di insufficienza venosa e altre patologie associate, come il diabete.

Take home messages

MODULO 2 (durata: 1 ora)

Le complicanze della MVC (TEV/UVC/CV)

Luca Costanzo

Esemplificazione clinica:

Trattamento farmacologico dell'ulcera flebostatica recidivante

Luca Costanzo

Viene presentato un caso di paziente in sovrappeso, con ulcere flebostatiche recidivanti, già in trattamento con medicazioni locali e bendaggio.

Take home messages

MODULO 3 (durata: 1 ora)

La MVC di genere

Andrea Lupascu

Esemplificazione clinica:

Ingravescenza e complicanze della malattia venosa cronica: L'Importanza della Medicina di Genere

Andrea Lupascu

Il caso clinico riguarda la Sig.ra Maria, 72 anni, che presenta un'ulcera venosa attiva (CEAP C6) sulla caviglia destra. La sua anamnesi include vene varicose comparse dopo due gravidanze e un episodio pregresso di trombosi venosa profonda (TVP) nello stesso arto, che ha esitato in una sindrome post-trombotica (SPT).

Il caso sottolinea come la medicina di genere sia fondamentale nella comprensione della Malattia Venosa Cronica (MVC) e delle sue complicanze. Si evidenzia che la maggiore prevalenza della MVC nelle donne e fattori di rischio specifici femminili, come le gravidanze e la maggiore incidenza di SPT dopo TVP, hanno contribuito all'ingravescenza della malattia della Sig.ra Maria fino all'ulcera. La gestione del caso richiede un approccio personalizzato che tenga conto di queste differenze di genere, includendo terapia compressiva, cura della ferita, possibile intervento sulle vene ed educazione del paziente, al fine di migliorare l'efficacia del trattamento e la qualità di vita

Take home messages

MODULO 4 (durata: 1 ora)

La gestione procedurale e periprocedurale della patologia varicosa

Walter Dorigo

Esemplificazione clinica:

Paziente con insufficienza venosa cronica CEAP 3 sintomatica

Walter Dorigo

Viene presentato e discusso il caso di un paziente con varici degli arti inferiori ed edema di recente insorgenza. Vengono sottolineati i possibili approcci di trattamento comportamentale, medico e fisico ed il trattamento invasivo eseguito.

Take home messages

Tavola Rotonda

Luca Costanzo, Walter Dorigo, Andrea Lupascu, Diego Tonello

ACRONIMI

MVC = Malattia Venosa Cronica

TEV = Tromboembolismo Venoso

UVC = Umbilical Vein Catheterization (cateterizzazione della vena ombelicale)

CV = cardiovascolare

CEAP = Classificazione per disturbi venosi cronici

RELATORI

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Diego Tonello	Medico vascolare	Angiologia, Medicina Interna	Direttore U.O.C. di Medicina Generale - Ospedale San Bassiano, Bassano del Grappa (VI)	Direttore U.O.C. di Medicina Generale - Ospedale San Bassiano, Bassano del Grappa (VI). Dopo la laurea in Medicina e Chirurgia, si è specializzato in Medicina Interna presso l'Università di Padova. Vanta oltre 20 anni di esperienza in reparti dedicati alla gestione delle patologie vascolari arteriose (aterosclerosi, aneurismi, vasculiti) e venose (insufficienza venosa e malattia tromboembolica venosa), maturando piena autonomia nella presa in carico di casi clinici complessi. Collabora attivamente con numerose unità operative che richiedono supporto diagnostico e consulenze in ambito vascolare, tra cui Chirurgia Vascolare, Cardiologia, Radiologia Interventistica, Neurologia, Nefrologia, Medicina Interna, Pronto Soccorso e Medicina di Accettazione, Ginecologia, Urologia, Dermatologia e Reumatologia. Ha partecipato a numerosi studi clinici nell'ambito dell'arteriopatia periferica e del tromboembolismo venoso.
Andrea Lupascu	Angiologo	Medicina Interna, Angiologia	Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS	Dirigente Medico presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e professore a contratto presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della UCSC. Delegato regionale della Società Italiana di Flebo-

				<p>Linfologia (SIFL). Docente del Master di II livello in Angiologia, Medicina Vascolare e Trombosi. Nel corso degli anni è stato docente di ecocolorDoppler in diversi centri di formazione.</p>
Walter Dorigo	Chirurgo vascolare	Chirurgia Vascolare	Ospedale Careggi di Firenze	<p>Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1995, si è specializzato presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2001.</p> <p>Si occupa principalmente di diagnosi vascolari non invasive (EcocolorDoppler), varici, carotidopatie, patologie aneurismatiche, arteriopatia periferica e trombosi venosa, sia superficiale che profonda.</p> <p>Professore Associato di Chirurgia Vascolare presso l'Università di Firenze, attualmente il Prof. Dorigo riceve i pazienti presso l'Ospedale Careggi di Firenze.</p> <p>È inoltre autore di numerose pubblicazioni scientifiche ed ha partecipato, anche in qualità di relatore, a congressi nazionali ed internazionali.</p>
Luca Costanzo	Angiologo	Chirurgia vascolare	Unità Operativa di Angiologia dell'Ospedale San Marco di Catania	<p>Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Catania, ha conseguito la specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e un Master di II livello in Angiologia, sempre presso lo stesso ateneo.</p> <p>Il Dott. Costanzo è anche autore di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali, con focus su tromboembolismo venoso, insufficienza venosa cronica e altre patologie vascolari.</p> <p>Ha partecipato come relatore a numerosi congressi nazionali e internazionali, condividendo la sua esperienza in angiologia e cardiologia. È inoltre docente in vari Master, tra cui quello in Angiologia presso l'Università di Catania e nel Master in trattamento delle lesioni cutanee all'Università San Raffaele di Roma. Attualmente, il Dott. Luca Costanzo è Dirigente Medico presso l'Unità Operativa di Angiologia dell'Ospedale San Marco di Catania, dove si occupa di patologie vascolari come arteriopatie, insufficienza venosa e trombosi venosa, e lavora in qualità di Angiologo presso Medisan Poliambulatorio.</p>